

BLU

Magazine - Latina



**MERAVIGLIE
IN MOSTRA**

CAMBIARE IL CREATO

E' quello che fa l'architetto, per questo è necessario un nuovo approccio nel costruire. Parola di Omero Marchetti, professionista visionario ma non troppo.

DI IGNAZIO RAIMONDO

FOTO: CLAUDIO RAIMONDO



Responsabilità, bellezza, energia. Sembrano queste le tre fondamentali parole d'ordine che muovono l'agire di Omero Marchetti. E' uno degli architetti più in vista a Latina, ha idee innovative ed originali, è un personaggio sui generis, sono questi alcuni degli elementi che hanno spinto Blù ad

intervistarlo.

Come immagini e disegni le costruzioni che firmi?

Parto da tre presupposti che mi sembrano fondamentali perché si possa dire che si rispetti l'ambiente ed il mondo in cui viviamo. Mi chiedo prima di tutto se l'edificio si

regge, se si alimenta e se è possibile attivarne un circuito di riutilizzo.

Quindi grande attenzione alle tematiche ambientali?

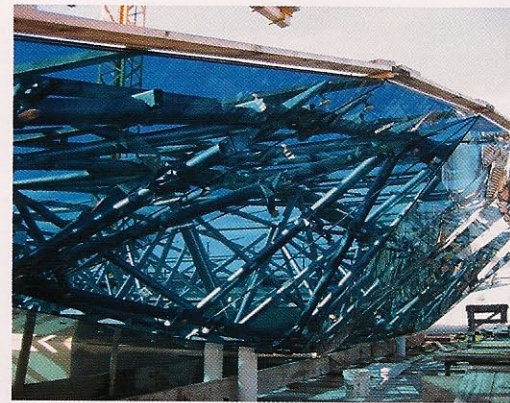
Siamo al centro di un trapasso epocale come nel periodo di passaggio tra i dinosauri ed i mammiferi, le energie iniziano a scarseggiare,



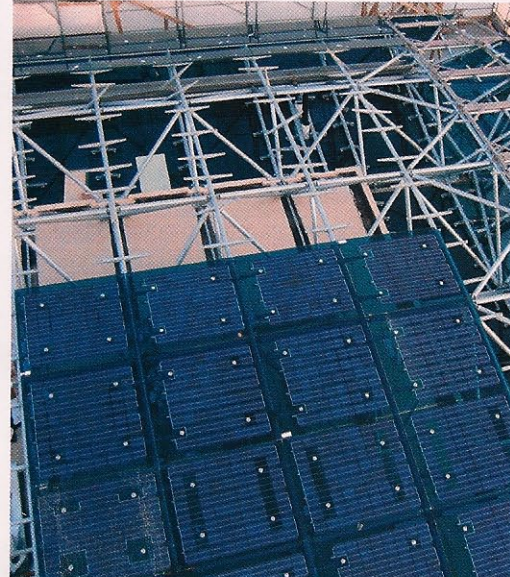
l'ambiente è aggredito, alcuni processi sembrano irreversibili, è giunto il momento quindi di assumere responsabilità importanti, non abbiamo scelta, non possiamo continuare a costruire con tecniche tradizionali, come dimostrano numerosi eventi il territorio reagisce alla continua aggressione.

Cosa fare?

Iniziamo a costruire pensando al risparmio energetico, a come alimentare le nostre abitazioni, magari con



energia pulita, a come consumare meno le fonti energetiche che fanno male all'ambiente e che si stanno esaurendo. Abbiamo la fortuna di avere tanto sole nel nostro paese perché non sfruttarlo e perché non pensare a come costruire edifici in

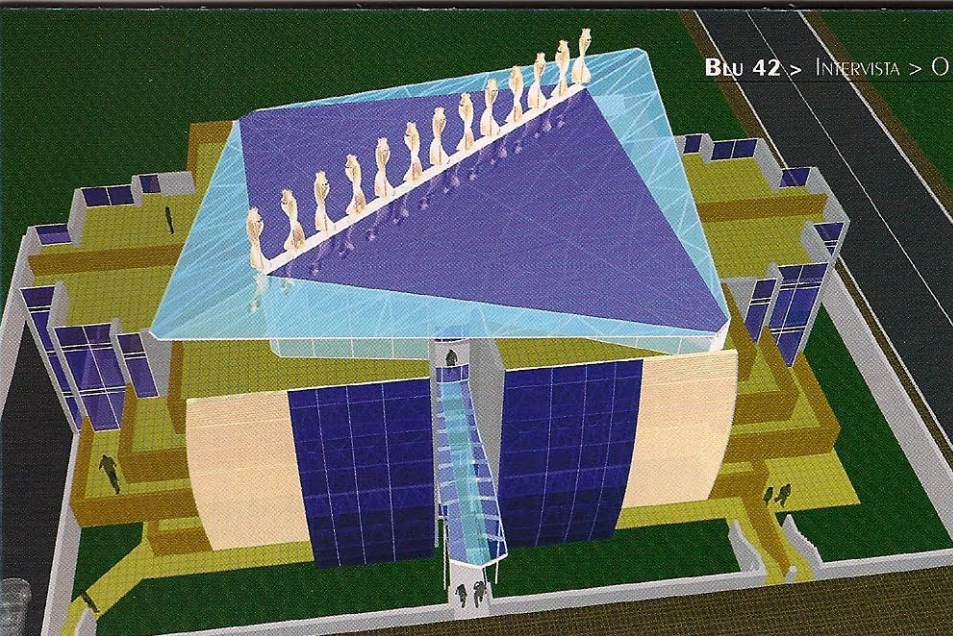


grado di non disperdere le energie.

Sei riuscito a farlo a Latina?

Sono tematiche su cui si inizia ad avvertire una certa sensibilità, tra i primi Alessandro Palombo ha





grado di alimentare gli impianti. Naturalmente è costruita perché non vi sia dispersione di calore e di energia e perché abbia il minor impatto ambientale possibile grazie alla scelta di materie prime quasi tutte riutilizzabili al termine del ciclo.

Che vuoi dire?

Che quando si acquista una casa si paga una cambiale occulta che è quella relativa alla demolizione ed allo smaltimento dei materiali. E' un elemento su cui riflettere nel senso che ci si dovrebbe chiedere qual è il costo per la società della scelta dei materiali utilizzati

per costruire. Se realizzo edifici con alluminio e legno che sono completamente riutilizzabili danneggerò meno l'ambiente in cui vivo, è materia prima che non perde valore perché potrà essere riutilizzata.

Come è possibile cambiare il modo di costruire?

Ci vuole tempo ma anche una legislazione ad hoc, se compro un'automobile a metano posso avvalermi di incentivi, stessa cosa dovrebbe succedere se acquisto una casa ecosostenibile perché studiata e realizzata con i crismi cui abbiamo accennato. ■

voluto che la nuova concessionaria Nissan fosse ad impatto zero, tra poco sarà pronta. Poi ultimamente insieme ai fratelli Neroni, imprenditori edili che condividono questa filosofia costruttiva, stiamo ultimando una palazzina che recepisce queste istanze e che sarà completamente autosufficiente dal punto di vista energetico. Avrà infatti sopra al tetto una struttura con i pannelli solari in



Chi è Omero MARCHETTI

ARCHITETTO TRA I PIÙ ECLETICI E CONOSCIUTI IN CITTÀ LAVORA MOLTO ANCHE FUORI. LA SUA ULTIMA FRONTIERA È RAPPRESENTATA DALLE STRUTTURE FOTOVOLTAICHE. HA REALIZZATO TANTISSIME OPERE IN PROVINCIA. HA LA PASSIONE PER LA MATEMATICA E LA NATURA DI CUI ADORA OSSERVARE E STUDIARE OGNI PICCOLA REAZIONE NEL TENTATIVO DI CARPIRE I SEGRETI DELLA PERFEZIONE.